

Damiano: «Il lavoro al centro del Pd Altrimenti non ci sto»

Il ministro annuncia un Forum per il programma del nuovo partito

■ di Giampiero Rossi / Milano

«SIAMO IN MARE APERTO, dobbiamo trovare nuovi approdi che diano al lavoro centralità e permettano di costruire nuovi orizzonti di centralità». La metafora marinaresca del ministro del Lavoro, Cesare Damiano, serve per ricordare che con il varo (appuntamento)

del Partito Democratico si rimette in moto la macchina che già alla vigilia delle elezioni che hanno portato al governo il centrosinistra aveva permesso all'Unione di costruire il programma relativo alle politiche per il lavoro. E il primo approdo è già in vista, dopo la pausa estiva: un Forum nazionale del lavoro. Ieri a Torino - in questi giorni città crocevia del percorso verso il Pd - il ministro ha iniziato la prima fase del nuovo percorso verso il nuovo capitolo, quello

che dovrebbe mantenere il tema del lavoro al centro anche delle politiche del nascente partito. «Il Partito Democratico deve essere un grande partito del lavoro e rappresentare politicamente il valore del lavoro in quanto massima espressione della personalità, della creatività, dell'ingegno umano oltre che della dignità della persona». Così recita la premessa del

Una «carovana» lungo la penisola per discutere di occupazione salari e sicurezza

Manifesto per il lavoro del Pd presentato pochi giorni fa a Roma. Ora, insieme a Tiziano Treu al responsabile delle politiche del lavoro dei Ds Pietro Gasperoni e ai rappresentanti dei sindacati, Damiano intende portare "in tour" per l'Italia la discussione attorno ai temi che dovranno entrare nel programma politico del Pd, coinvolgendo politica, sindacati e istituzioni. Non sarà semplice, come già non lo fu nella fase pre-elettorale dell'Unione, ma il ministro è un convinto sostenitore della mediazione: «Siamo a Torino - ha detto infatti ieri - scuola della mediazione, dell'ascolto e poi dell'accordo, che è l'esatto opposto della demagogia». Quindi ha detto che occorre tornare a «regole antiche, perché il rischio è il corporativismo, che è un problema di tutta la società, sindacati compresi».

Nelle prossime settimane la «carovana del lavoro» attraverserà la penisola e il 22 settembre, a Roma, farà il primo punto in occasione del Forum nazionale del lavoro del Pd che Damiano ha annunciato ieri. «Sarà un appuntamento molto im-



Il ministro del Lavoro Cesare Damiano Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

portante, una segnalazione della visibile presenza delle tematiche del lavoro nel Partito democratico - ha spiegato il ministro - a cui parteciperanno, mi auguro, Prodi, Fassino, Rutelli e tanti altri. È un segnale che nel futuro Partito democratico la radice del lavoro è una componente fondamentale e se così non fosse io non sarei nel Pd».

Alla platea torinese, con molti sindacalisti, Cesare Damiano ribadisce di non voler cedere alla tentazione di promettere cose che non è sicuro di mantenere, ma al tempo stesso ribadisce che la radice del lavoro e delle politiche sociali è una delle componenti originarie di base del nascente Partito democratico.

MEDIOBANCA A Galateri la presidenza di Telecom?

■ Contatti in corso tra gli azionisti di Mediobanca per il nuovo consiglio di gestione a valle del consiglio di sorveglianza nominato dall'assemblea mercoledì 27. Alcuni soci punterebbero ad un cambio dell'attuale numero uno, Gabriele Galateri, che potrebbe andare alla presidenza di Telecom Italia, secondo indiscrezioni circolate a più riprese nelle scorse settimane. La partita dovrebbe comunque chiudersi quando il nuovo consiglio di sorveglianza si riunirà la prima volta procedendo con la nomina del consiglio di gestione. E secondo le attese l'incontro non dovrebbe tenersi già il giorno dell'assemblea, ma solo nella prima settimana di luglio. L'ipotesi posta da alcuni soci di un cambiamento così importante alla guida di Mediobanca, che nel caso passerebbe sotto una presidenza di gestione affidata a Renato Pagliaro, oggi direttore generale, testimonia tuttavia le tensioni crescenti, dopo il dibattito anche aspro visto in settimana sull'indipendenza di Mediobanca e delle Generali alla luce delle nozze Unicredit-Capitalia. Le ipotesi circolate nelle ultime settimane vorrebbero, appunto, Galateri alla presidenza di Telecom Italia. Alla guida di Piazzetta Cuccia, stando ai nuovi scenari resterebbe con Pagliaro il condirettore generale, Alberto Nagel, possibile consigliere delegato nel nuovo governo societario duale. Mercoledì, intanto, verrà approvato dall'assemblea il nuovo statuto di Piazzetta Cuccia, con l'introduzione del governo societario dualistico. Con il nuovo consiglio dovrebbe venir nominato alla presidenza Cesare Geronzi, indicato anche come presidente del patto di sindacato al posto di Piergaetano Marchetti.

GM-DELPHI Accordo e pesanti tagli al salario

■ Ha fatto un passo avanti il piano di ristrutturazione di Delphi, fornitore statunitense di componenti per auto. L'ex divisione di General Motors ha annunciato di avere trovato un punto d'incontro con United Auto Workers. Gm, principale cliente di Delphi, può così tirare un sospiro di sollievo. Le parti, con il piano, hanno siglato un accordo preliminare e una dichiarazione di intenti che prevedono provvedimenti quali riduzioni salariali e cambiamenti nella struttura della forza lavoro. L'accordo, dovrà adesso essere sottoposto all'approvazione dei rappresentanti sindacali e della corte federale che ha la giurisdizione sui casi di amministrazione controllata. Non sono stati resi noti ufficialmente ulteriori dati sull'accordo, tuttavia portavoce della società hanno dichiarato in una nota che si tratta di «una pietra miliare per la società», che sta cercando di emergere dalla situazione di amministrazione controllata. L'accordo, se fosse approvato, metterebbe fine alla minaccia di uno sciopero generale che influirebbe in modo estremamente negativo sulla produzione di General Motors, che ha quindi tutto l'interesse a cercare di aiutare Delphi in questo delicato frangente. Secondo indiscrezioni, sono stati ipotizzati tagli dei salari dei lavoratori sindacalizzati, che potrebbero vedere scendere i propri compensi orari da 27 dollari a una cifra compresa tra i 14 e i 18,50 dollari. A meno di mezz'ora dalla fine della giornata di contrattazioni a Wall Street, General Motors perde l'1,25 per cento.

Piemonte: scioperano gli addetti alle pulizie

Due giornate di sciopero, martedì e mercoledì, dei lavoratori delle imprese di pulizia, proclamato da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucs-Uil, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale, scaduto da oltre due anni. In Piemonte, le persone che lavorano in questo settore sono circa 15 mila, la maggior parte delle quali (80%) sono donne, monoreddito, con salari che si aggirano mediamente sui 400-500 euro. Per martedì a Torino è stata organizzata una manifestazione regionale che avrà inizio alle 9.30 in piazza Castello.

I servizi Cgil continuano a crescere

I SERVIZI CGIL

Controllo degli estratti conto, pensioni, disoccupazione, malattia, maternità, 730, Red, ISEE, diritti contrattuali, informazioni sul mondo del lavoro: è facile, basta rivolgersi alle Camere del Lavoro della Cgil per ottenere i servizi del Patronato Inca, del CAAF, dell'Ufficio Vertenze Legali, dello Sportello Orientamento Lavoro.

Per decidere cosa fare del proprio TFR È possibile richiedere la Guida del Sistema Servizi alle Camere del Lavoro della Cgil.

Offerte ricreative, culturali, prodotti assicurativi e bancari particolarmente vantaggiosi: per conoscerli gli iscritti alla Cgil possono richiedere la CARTA DEI SERVIZI alle Camere del Lavoro.

SERVIZI CONVENZIONATI CON LE AZIENDE PARTNER

Ogni anno 12 milioni di persone si rivolgono al Sistema Servizi della CGIL

Per non perdere tempo chiedere gli indirizzi al numero verde **848-854388**
o su internet digitando **www.sistemaservizicgil.it**